

Codice A1817B

D.D. 4 maggio 2023, n. 1273

R.D. n.523/1904 - Autorizzazione idraulica n.60/23 per la realizzazione di un guado in massi e di una scogliera nell'alveo del Torrente Sizzone e per l'occupazione di pertinenza demaniale a servizio del nuovo itinerario ciclo-pedonale campestre in Comune di Maggiore (NO).

Richiedente: Comune di Maggiore (NO).



ATTO DD 1273/A1817B/2023

DEL 04/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: R.D. n.523/1904 - Autorizzazione idraulica n.60/23 per la realizzazione di un guado in massi e di una scogliera nell'alveo del Torrente Sizzone e per l'occupazione di pertinenza demaniale a servizio del nuovo itinerario ciclo-pedonale campestre in Comune di Maggiore (NO).

Richiedente: Comune di Maggiore (NO).

Premesso che:

- In data 01/12/2022 il Comune di Maggiore, acquisita agli atti del Settore scrivente con protocollo n.2715 del 05/12/2022, ha presentato domanda di variante alla concessione per la realizzazione di un guado in massi nell'alveo del Torrente Sizzone nel territorio del medesimo Comune rilasciata da questo Settore in data 16/09/2020 con determinazione n.5040;
- in data 23/01/2023 prot. n.2715 il Settore scrivente ha richiesto integrazioni al progetto presentato ed ha richiesto inoltre la presentazione di una nuova domanda di concessione per la realizzazione di un nuovo guado, l'occupazione di una pertinenza e formale richiesta di revoca della precedente determinazione di concessione;
- in data 17/04/2023 prot. n.1650 (ns. prot. n.16753/A1817B del 17/04/2023) il Comune di Maggiore ha presentato formali istanze di nuova concessione per i lavori di cui all'oggetto unitamente alla documentazione integrativa tecnica richiesta in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi;
- in data 24/04/2023 prot. n.17849 lo scrivente Settore ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L 241/90;

Preso atto che:

- l'opera interferisce con il corso d'acqua denominato Torrente Sizzone è necessario, preventivamente, procedere con il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n.523/1904, in quanto la stessa può turbare il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le opere in progetto consistono sostanzialmente nella realizzazione di un guado con blocchi lapidei

delle dimensioni di 1x1x1,50m, di una scogliera in massi ciclopici da cava e nell'occupazione, con pista ciclopedonale, di una porzione di area demaniale non più interessata dal corso d'acqua;

- a far data dal 01/02/2023 con D.P.G.R n.10/R del 16/12/2022 è entrato in vigore il nuovo REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE: "DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI PER L'UTILIZZO DI BENI DEL DEMANIO IDRICO FLUVIALE E LACUALE NON NAVIGABILE E DETERMINAZIONE DEI RELATIVI CANONI (LEGGE REGIONALE 18 MAGGIO 2004, N.12). ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO REGIONALE 6 DICEMBRE 2004, N.14.";

- il sopracitato nuovo regolamento stabilisce all'art.1 (*Ambito di applicazione e definizioni*), comma 2. (*Sono escluse dall'applicazione del presente regolamento*), lettera b) "le servitù e le pertinenze qualora richieste dagli enti locali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dagli enti parco per gli usi destinati alla libera fruizione della collettività. In tali casi viene rilasciato un atto con il quale viene regolamentato l'utilizzo del bene con eventuali valutazioni e prescrizioni di carattere idraulico";

- le opere proposte dal Comune di Maggiore rientrano tra quelle previste nei casi di esclusione dall'applicazione del nuovo regolamento regionale in materia di concessioni demaniali di cui all'art. 1 c.2 lettera b);

- le opere in oggetto sono quindi soggette, per quanto di competenza dello scrivente Settore, al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 ed alle prescrizioni sull'utilizzo del bene;

Considerato che:

- gli interventi in progetto di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo del corso d'acqua in questione;

- le opere idrauliche in progetto non sono soggette a rilascio di concessione in base a quanto stabilito all'art. 1 c.2 lettera b) del R.R. n.10/R del 16/12/2022;

- le opere idrauliche in progetto non sono soggette a pagamento di canone in base a quanto stabilito nella tabella A allegata alla L.R. 19/2018 (art.23 del R.R. n.10/R del 16/12/2022).

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Sizzone, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

a) il transito del guado sarà condizionato alla sorveglianza continuativa da attivarsi ogni volta che la protezione civile Regionale e/o Provinciale dirami lo stato di attenzione, in caso di attivazione dei COM o in caso in cui i Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta. Comunque il corso d'acqua in questione dovrà essere oggetto di monitoraggio in continuo, al fine di individuare variazioni pregiudizievoli della portata e quindi del tirante idrico a monte del manufatto e dovrà essere intercluso l'accesso al guado nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua;

b) dovrà essere posta opportuna segnaletica su entrambi gli accessi al guado, che indichi i mezzi transitabili, velocità e pericoli derivanti dalla fruibilità e presenza dell'attraversamento, nonché il pericolo di piene, anche improvvise, del corso d'acqua;

c) considerato che la viabilità in questione sarà adibita ad uso pubblico, l'Amministrazione Comunale dovrà adottare tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente, al fine di garantire la

pubblica incolumità di chi vi acceda;

d) l'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, connessi all'utilizzo del guado, sono di esclusiva competenza del progettista, del Direttore dei lavori, dell'impresa esecutrice e del collaudatore dell'opera stessa, mentre il rispetto delle condizioni sopracitate è di esclusiva pertinenza del Comune di Maggiore;

e) il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

- contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

- acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessario secondo le norme vigenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n.24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art.59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. n.10/R del 16 dicembre 2022;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- D.P.G.R. n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

determina

- di autorizzare il Comune di Maggiore, ai soli fini idraulici, all'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati all'istanza di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) nessuna variazione al progetto presentato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il Comune di Maggiore dovrà assicurare, nel caso in cui i Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte indichino condizioni meteo avverse, la vigilanza per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per l'incolumità dei fruitori,

anche attuando l'interruzione del transito;

3) il richiedente, al fine di evitare condizioni di pericolo, è tenuto a garantire la sicurezza dell'attraversamento verso gli utenti, pertanto dovrà effettuare le valutazioni di sicurezza previste dalla Legge e conseguentemente adottare gli opportuni provvedimenti che si dovessero rendersi necessari per la sicurezza della pubblica e privata incolumità.

4) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

5) è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi al di fuori delle lavorazioni previste in progetto;

6) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7) i lavori in argomento dovranno iniziare, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, a decorrere dalla notifica del presente atto, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8) l'autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione concedente, in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua ed alle variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti dell'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere, mediante la realizzazione di quelle lavorazioni che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità. Dovranno, inoltre, essere adottate tutte le misure preventive ed operative previste, ai fini della sicurezza del lavoro, dal D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.;

9) il Committente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania, a mezzo di Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, dovrà altresì inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determina;

10) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'officiosità idraulica del corso d'acqua interessato;

11) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà eseguire, a sua cura e spese, tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate in alveo e nelle aree ripariali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque. Il medesimo soggetto dovrà provvedere a propria

cura e spese al completo ripristino di eventuali danneggiamenti, riparazioni, adeguamenti che si rendessero necessari per eventuali danni che si dovessero verificare nelle pertinenze idrauliche;

12) l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;

13) l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

14) durante l'esecuzione dei lavori, i professionisti incaricati, progettista e Direttore dei lavori, esperti con specifica competenza in materia ai quali compete la piena responsabilità delle scelte operative nel contesto dei dissesti esistenti, dovranno prevedere tutti gli accorgimenti tecnici specifici finalizzati alla riduzione ed alla mitigazione del rischio e dei fattori di pericolosità.

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I referenti:

G.Perazzo

F.Davoli

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'